

Riunione ordinaria della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana nella sede della CI di Levade-Gradigne

Passi avanti tra costruzione e adesioni



La riunione di ieri della Giunta Esecutiva dell'UI nella sede della CI di Levade-Gradigne



Irina Štokovac, Leo Bazjak e Ana Čuić Tanković

LEVADE

Grandi novità alla Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana che si è svolta ieri a Levade. La prima buona notizia è che la locale Comunità degli Italiani avrà presto una nuova sede. Come discusso in sede di riunione e anticipato dalla presidente stessa, Irina Štokovac, è stato individuato un lotto ed è stato portato avanti il progetto della nuova sede. Il presidente della Giunta, Marin

Corva, ha spiegato come si sia deciso di partire da zero con la costruzione, alla luce dell'esperienza maturata dall'UI negli anni passati nel restauro di ruderi, azione che è risultata particolarmente sconsigliata. "Abbiamo deciso di prendere un terreno che non aveva nessun edificio e costruire ex novo. Il progetto è in fase conclusiva, stiamo preparando una serie di permessi e poi inizieremo a costruire", ha affermato Corva. L'altra grande novità riguarda

l'associazione della Comunità degli Italiani di Lesina all'Unione Italiana. "Questa comunità opera già da parecchio tempo, legata in tutti i sensi con la CI di Spalato. In passato ci sono già stati degli incontri per vedere di includerla, ma non è stato possibile. Ora la Comunità è pronta e per quel che mi riguarda è pronta anche l'Unione", ha affermato Corva dopo che la Giunta ha dato il suo parere favorevole all'adesione. L'Assemblea UI avrà comunque l'ultima parola in merito.

Nel corso della riunione si è discusso anche di altri temi, la maggior parte di essi riguardava però decisioni tecniche, come ad esempio la nomina dei membri della Commissione che giudicherà i lavori di Istria Nobilissima, oppure quella che valuterà i candidati al premio Antonio Pellizzer. Si è discusso anche di varie attività che sono terminate di recente e dei programmi delle stesse per il futuro, fra le quali risultano ad esempio l'Ex

tempore di Grisignana o il Festival dell'Istroveneto. Per quel che riguarda il tema delle scuole, si è parlato del numero di iscritti, che rimane più o meno stabile, con un leggero calo nelle iscrizioni fra le elementari e un leggero aumento per quanto riguarda le medie superiori. Maggiori informazioni in merito a tutti questi temi verranno pubblicati sul numero de La Voce del popolo in edicola domani.

Moreno Vrancich

L'ambasciatore d'Italia a Zagabria Paolo Trichilo sarà in missione a Zara

ZARA | Domani, 10 ottobre, l'ambasciatore d'Italia in Croazia, Paolo Trichilo, si recherà in missione a Zara. Avrà incontri istituzionali con il sindaco ed ex ministro dello Sviluppo regionale e dei Fondi europei, Sime Erlić, e con il vicepresidente della Regione zaratina, Robertino Dujela, entrambi insediatisi dopo le elezioni amministrative di qualche mese fa. I colloqui offriranno l'opportunità di fare il punto sullo stato della collaborazione bilaterale, con l'auspicio di un loro rafforzamento negli ambiti di reciproco interesse. L'ambasciatore visiterà anche il Museo popolare di Zara, che ha recentemente ospitato una mostra dedicata al Mare Adriatico dal

titolo "Il mare che unisce. Le carte marittime che hanno plasmato l'immagine dell'Adriatico dal XVI al XIX secolo". Sarà ricevuto dalla direttrice Vesna Sabolić, occasione che permetterà di discutere delle relazioni culturali tra l'Italia e la Croazia ed esplorare possibili forme di collaborazione tra musei dei due Paesi. Infine, l'ambasciatore interverrà al XV Convegno scientifico internazionale "Letteratura, arte, cultura tra le due sponde dell'Adriatico", ospitato dal Dipartimento di Italianistica della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Zara. Organizzato dal 2005, l'iniziativa si è affermata come un'importante occasione

di scambio interdisciplinare e di ricerca sulle connessioni letterarie, linguistiche e culturali dell'area adriatica. L'edizione di quest'anno si svolge in occasione del 70° anniversario della fondazione degli Studi di lingua e letteratura italiana a Zara e riunirà oltre 70 eminenti relatori del mondo culturale e scientifico provenienti da Croazia, Italia, Slovenia, Austria, Ungheria, Romania, Egitto e Algeria, a testimonianza del carattere internazionale dell'iniziativa. La conferenza si svolgerà in lingua italiana e croata. Nella Biblioteca scientifica dell'Università, Paolo Trichilo terrà una lectio magistralis dal titolo "Letteratura e diplomazia".

Si terrà dal 13 al 17 ottobre a Fiume

Al via il 12° corso di introduzione al diritto italiano



La Facoltà di Giurisprudenza di Fiume

FIUME | Dal 13 al 17 ottobre 2025 la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Fiume ospiterà la dodicesima edizione del corso Introduzione allo studio del diritto italiano, un'iniziativa realizzata con il sostegno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale della Repubblica Italiana, dell'Unione Italiana e dell'Università Popolare di Trieste, e sotto l'alto patrocinio del Consolato Generale d'Italia a Fiume.

Il programma si aprirà lunedì 13 ottobre alle ore 16 nell'Aula II con i saluti istituzionali del preside della Facoltà, prof. Dario Đerđa, della console generale d'Italia a Fiume, Iva Palmieri, del presidente dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, e del presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, Marin Corva. Seguirà la lezione della prof.ssa avv. Margherita Pittalis (Alma Mater Studiorum - Università

di Bologna) sul tema "Linee evolutive del diritto dei contratti in Italia". Martedì 14 ottobre alle 16.30 (Aula II) interverrà la prof.ssa Federica Giovanella (Università di Udine) con una lezione dedicata a "Storia e attualità del danno alla persona in Italia", mentre giovedì 16 ottobre alle ore 15, a Palazzo Modello, sarà la volta di Paolo Trichilo, ambasciatore d'Italia in Croazia, che terrà un intervento dal titolo "I diritti umani: la loro evoluzione storica e giuridica". Il ciclo si concluderà venerdì 17 ottobre alle 16.30 (Aula III) con la lezione del prof. avv. Antonio Gorgoni (Università di Firenze) su "Il divieto di manipolazione dell'utente online: fattispecie e rimedi". Il corso, che prevede il riconoscimento di 3 crediti formativi ed è gratuito e aperto al pubblico, sarà moderato dalla prof.ssa Sandra Winkler e dal prof. Vanja Smokvina. (iv)

Croazia e Slovenia: importata dall'Italia uva contaminata

LUBIANA/ZAGABRIA | Allarme in Slovenia e Croazia per un lotto di uva bianca da tavola proveniente dall'Italia, risultato contaminato da sostanze chimiche non consentite. Le analisi condotte dagli ispettori sloveni hanno infatti rilevato una concentrazione di pesticidi oltre i limiti di legge. Secondo quanto riferito da dnevnik.hr, nei campioni di uva è stata trovata una quantità di acetamiprid pari a 0,23 milligrammi per chilo, circa tre volte superiore al limite massimo consentito. L'acetamiprid è un insetticida appartenente alla famiglia dei neonicotinoidi, sostanze che agiscono sul sistema nervoso degli insetti e che da anni sono al centro di un acceso dibattito per i loro effetti

sull'ambiente e sulla salute umana. Le autorità sanitarie slovene hanno segnalato il caso alla rete europea di allerta alimentare (RASFF), sottolineando che la stessa partita di uva è stata distribuita anche in Croazia. Al momento non sono ancora noti i dettagli su quali catene di distribuzione siano state coinvolte né il periodo esatto in cui il prodotto è arrivato sul mercato. Gli esperti avvertono che il rischio per la salute umana è serio, soprattutto per i bambini, nei quali l'esposizione a questo tipo di pesticidi può provocare disturbi neurologici e dello sviluppo. L'acetamiprid, utilizzato in agricoltura per contrastare parassiti e afidi, è da tempo associato anche al massiccio



Nell'uva trovata una quantità di acetamiprid

declino delle popolazioni di api in diverse parti del mondo. Recenti studi scientifici hanno messo in evidenza i potenziali effetti neurotossici della sostanza anche sull'uomo, sollevando preoccupazioni in tutta l'Unione europea. Le autorità raccomandano agli acquirenti di non consumare uva bianca di provenienza italiana venduta in Slovenia e Croazia fino a quando non saranno completate le verifiche sui lotti sospetti.